Anno 64

Venerdì 20 Dicembre 1929 - Anno VIII

N. 303

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 9 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine „

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

P. N. F.
FEDERAZIONE PROVINCIALE FRIULANA

LA FEDERAZIONE FASCISTA ASSUME la gestione del " Giornale del Friuli „

La Federazione Fascista comunica:

Onde garantire la continuità di pubblicazione del quotidiano " Il Giornale del Friuli „ minacciata da una grave crisi interna, la Federazione Friulana del P. N. F. da oggi ne ha assunta la diretta gestione.

Il laconico ma preciso comunicato della Federazione, di pretto stile fascista, dà notizia di un tempestivo intervento della Federazione stessa che tronca opportunamente una «grave crisi» travagliante da tempo il nostro «Giornale» e che in questi ultimi giorni si era accentuata al punto da minacciarne l'esistenza.

D'altra parte solo il Partito, che riconosce da anni nel «Giornale del Friuli» il suo organo ufficiale locale, aveva non solo il diritto ma anche il dovere di adoperarsi onde far uscire da uno stato incresciosa, risollevandolo a più dignitosa vita, questo foglio, la cui sana tradizione di onestà di dirittura politica e di fervente patriottismo, gli permisero di sopravvivere anche in tempi difficili tra torturose vicende, coll'accattivarsi, specie nel passato non breve, dalla redenzione veneta all'intervento, dalla vittoria al sorgere ed affermarsi del Fascismo, una non esigua schiera di amici e di fedeli lettori.

L'intervento deciso e tempestivo della Federazione, che tronca ogni inutile indugio nelle trattative per la più volte auspicata sistemazione, salvaguarda la onorata tradizione e, sopprimendo ogni prevalente ingerenza personale, che i tempi e il nuovo costume di vita politica non sopportano, apre un'era di maggiore vitalità e di più serena azione che permetterà al «Giornale» di meglio assolvere la sua delicata funzione al servizio del Fascismo e della Patria.

Importante adunanza al Viminale per la situazione del mercato serico

ROMA, 19.

Stamane, al Viminale, per iniziativa e sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo ha avuto luogo una riunione per l'esame della situazione del mercato serico nei suoi riflessi immediati sulla industria della filatura e nelle sue ripercussioni più lontane sulla economia del Paese.

Erano presenti le LL. EE. Mosconi, Ministro delle Finanze; Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste; Bottai, Ministro delle Corporazioni; il comm. Grassi, direttore generale del Tesoro; il comm. Pedretti, direttore generale dell'Industria; il senatore Garbasso presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, e Bevione, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; l'on. Gorio, R. Commissario per l'Ente Nazionale Serico; gli on. Benni e Olivetti e il prof. Guarnieri per la Confederazione generale della industria; i maggiori esponenti della industria della filatura serica signori cav. Gallese, vicepresidente; ing. Sperotti e cav. uff. Serlini del Consiglio direttivo dell'Associazione Serica Italiana; cav. Amedeo Cerlano, Carlo Frova, cav. Zandra, Emanuele Gavazzi, dott. Angelo Dubini, dot. Arimattei, segretario della Associazione serica.

A seguito dell'esauriente discussione è stata decisa la immediata costituzione sotto gli auspici del Governo di un Sindacato finanziario con lo scopo di arginare l'attuale flessione dei prezzi e di agire in seguito come regolatore del mercato delle sete.

Alla costituzione del Sindacato parteciperanno, con le garanzie necessarie, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Ente Nazionale Serico.

Parteciperà, inoltre, la maggioranza delle ditte interessate alla industria della filatura serica.

L'azione del Sindacato sarà fiancheggiata dalle Casse di Risparmio delle provincie più direttamente interessate le quali, agendo nei limiti delle loro naturali funzioni, svolgeranno azione coordinata e concorde.

La riunione del Direttorio dei Sindacati professionisti e artisti

ROMA, 19.

La Confederazione Nazionale sindacati fascisti professionisti e artisti comunica:

Presieduta dall'on. Di Giacomo si è riunito il Direttorio Nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti e artisti per discutere importanti questioni sindacali e di organizzazione.

A seguito di elevate discussioni alle quali hanno partecipato molti degli intervenuti e dopo ampia relazione del presidente sull'opera compiuta dalla Confederazione circa gli statuti sindacali, la disoccupazione e l'attività culturale, il Direttorio ha approvato alcuni provvedimenti di indole finanziaria, il progetto di bilancio preventivo 1930-1931, la nuova tessera e le norme pel tesseramento 1930.

Erano presenti, l'Ispettore nazionale comm. Brofferio, il Segretario generale De Bernardis e i segretari nazionali on. Stame, Fioretti, Ermanno Mulè, Oppo, Angelini, Calza Bini, Del Bufalo, dott. Morini, avv. Grisostomi, rag. Penazzo, dott. Torti, prof. Gambino-Fanti, dott. Ruggeri, signora Malacarne, dott. Grillo, dott. Sarcoli, dott. Mazzetti-Alemanni, dott. Dallari.

Il Principe imperiale del Giappone visiterà in primavera l'Italia

ROMA, 19.

Si ha da Tokio:

Nella prossima primavera il principe imperiale Takamatsu compirà con la propria consorte un viaggio in Inghilterra per ringraziare ufficialmente quel Governo della onorificenza dell'ordine della Giarrettiera. Quindi, dopo una sosta in Francia, visiterà le principali città italiane. A Roma l'augusto ospite sarà ricevuto da Mussolini, al quale egli desidera esternare i più vivi sentimenti di gratitudine per l'offerta del monumento ai «biakkotai». La visita avverrà sotto gli auspici di Shimoi e dell'Ambasciatore del Giappone a Roma, signor Matsuda.

Ma i rapporti fra l'Italia e il Giappone non si limitano a questa importante visita ufficiale del principe imperiale. Si segue qui con vivo interesse l'iniziativa dell'Ambasciatore italiano a Tokio, barone Aloisi, di organizzare a Roma un'Esposizione di belle arti giapponesi. In tale occasione si progetta di dare a Roma alcune rappresentazioni del melodramma giapponese «No» che in Giappone ha avuto un enorme successo. Lo Ambasciatore Aloisi è ripartito per l'Italia e, prima della sua partenza, l'Imperatore gli ha dato un pranzo di addio.

Alla stampa nipponica il rappresentante dell'Italia ha fatto queste dichiarazioni:

— Nella mia lunga carriera diplomatica sono stato in vari paesi, ma non ne ho mai conosciuto uno così affascinante. Mi trasferisco in Turchia dove mi ha destinato il mio Governo, ma lascio qui tanto cari ricordi e molte affettuose conoscenze. A Roma mi fermerò qualche settimana apposta per organizzare la Esposizione giapponese e possibilmente le rappresentazioni drammatiche «No».

La "Locarno balcanica„ Dichiarazioni di Briand a un giornalista belgradese

BELGRADO, 19.

Il giornale francese di Belgrado «Journal de Belgrade» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri francese, Briand, al corrispondente parigino Vucevic circa la possibilità di una «Locarno balcanica» che effettui la formula: «I balcani ai popoli balcanici».

I popoli balcanici forse di qualsiasi altra Nazione europea hanno bisogno di una pace durevole e di relazioni di fiducia e di collaborazione reciproca tanto nel campo economico che in quello politico. I Balcani offrono dal lato sociale ed economico una notevole unità. Questo Paese essenzialmente agricolo, vedrebbe in breve tempo svilupparsi la sua prosperità se un'ampia politica di cooperazione, di solidarietà potesse trovare una espressione concreta in trattati di amicizia ed arbitrato, generalizzati, e in convenzioni di ordine economico che potrebbero troncare immediatamente tutti i malintesi i quali pur non avendo che un'importanza secondaria costituiscono talvolta ostacoli imbarazzanti per un'opera di pace in questa regione. Tutti sanno che la politica francese ha sempre seguito con vigilante simpatia tutti gli sforzi, tutte le iniziative intese a riavvicinare i popoli e a consolidare la pace. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i Balcani dove la Francia non ha che degli amici».

Il giornale aggiunge che le prudenti e misurate parole del grande Uomo di Stato francese troveranno certo un'eco favorevole nel cuore dei popoli balcanici dove una politica di fiducia e collaborazione risponde perfettamente non solo alla volontà di pace che li anima, ma anche ai loro interessi più immediati e vitali. (Stefani).

Il Comitato anglo-italiano per le tombe di guerra

ROMA, 19.

Sotto la presidenza dell'on. Gazzera, Ministro della Guerra, e con l'intervento di S. E. sir Roland Graham, si è riunito il Comitato misto anglo-italiano della commissione imperiale britannica delle tombe di guerra. Oltre a varie deliberazioni circa la sistemazione e la manutenzione delle tombe di guerra inglesi in Italia, il Comitato ha commemorato, anche per mandato della Commissione imperiale di Londra, il Maresciallo Diaz, già presidente e membro onorario del Comitato stesso. I componenti inglesi del Comitato hanno espresso la loro gratitudine per le cordiali accoglienze ricevute in Italia e per l'affettuosa cura con la quale le tombe inglesi sono tenute dal personale italiano e hanno tenuto a mettere in speciale rilievo l'omaggio recato personalmente alle salme inglesi del cimitero di Asiago da S. E. il Principe Ereditario in una recente visita e dal Capo del Governo in altra occasione.

Il Ministro Gazzera, nel ringraziare al termine della seduta i convenuti, per il proficuo lavoro compiuto, ha dichiarato che gli italiani considerano quale alto e gradito dovere le onoranze verso coloro che sono Caduti in guerra in Italia e per l'Italia.

Come è noto il Presidente della Commissione imperiale per le tombe di guerra è lo stesso Principe di Galles.

La Bonifica integrale

Sta per uscire il fascicolo de «L'Italia agricola» dedicato alla bonifica, numero di grande interesse, per il quale ha dettato la premessa il direttore della rivista on. prof. Giuseppe Tassinari.

L'on. Tassinari, dopo avere ricordato quanto disse il Duce e cioè che la bonifica integrale del territorio nazionale è una iniziativa il cui compimento basterà da solo a rendere gloriosa, nei secoli, la Rivoluzione delle Camicie Nere, scrive che in altri Paesi dell'Europa centro-orientale sono in corso di svolgimento riforme agrarie — delle quali il tempo dirà l'esito più o meno felice — scaturite dal seno di ideologie demagogico-socialiste, il cui contenuto consiste essenzialmente in una diversa distribuzione della terra. Invece la rivoluzione agraria, che è in atto con la Battaglia del Grano e la bonifica integrale, è la necessaria conseguenza della concezione economica e sociale del Fascismo: essa mira essenzialmente al fatto produttivo e non si limita alla semplice distribuzione.

Parlando poi delle maggiori bonifiche illustrate dalla rivista, l'on. Tassinari scrive che alcune di esse sono il frutto più espressivo del sacrificio di benemeriti pionieri che tutto hanno prodigato per la redenzione della terra, altre sono la espressione dei maggiori ardimenti che la tecnica conosca in fatto di idraulica agraria; tutte, poi, stanno ad ammonire che non v'ha bonifica se non integralmente intesa: dal monte al piano, dal prosciugamento alla irrigazione, dalla terra all'uomo.

Chi volesse giudicare la convenienza in termini capitalistici concluderebbe forse con la non convenienza di molte di quelle opere. Ma non in questi termini può porre il problema lo Stato, il quale giudica della convenienza non in funzione di criteri strettamente economici, ma anche in funzione di criteri sociali e politici. Criteri sociali e politici per cui oggetto di valutazione forma il maggior reddito del quale, in conseguenza dell'opera di bonifica, vengono a godere le classi agricole partecipanti alla produzione e quelle non agricole che forniscono alcuni strumenti produttivi, criteri sociali e politici che vanno dal risanamento igienico delle campagne mortifere alla lotta contro l'urbanesimo e il bracciantato.

E' in relazione a questi fini che lo Stato interviene finanziariamente nell'opera di bonifica col proprio sussidio.

Nè si deve credere che questo suo intervento costituisca un regalo che fa agli agricoltori, in confronto con le altre categorie produttive a spese della collettività. Esso concede in quanto il privato trovi appunto la convenienza al compimento dell'opera che senza il concorso statale non potrebbe — da buon edonista — compiere, e se talvolta il contributo lascia un margine, questo è giustificato dallo stimolo alla trasformazione che lo Stato per ragioni sociali e politiche vuole sollecitare.

L'aiuto dello Stato è il sacrificio della nostra generazione a favore di quelle che verranno. E' l'argine contro il dilagante urbanesimo; è il mezzo per conservare e potenziare la vita rurale che fa gli uomini sani, forti equilibrati, pazienti, che crea il bravo agricoltore oggi e l'ottimo soldato di domani.

Il Bilancio preventivo dello Stato
e il R. Decreto che approva lo Statuto del Partito, esaminati nella riunione di ieri del Consiglio dei Ministri

ROMA, 19.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Sottosegretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

— Uno schema di provvedimento con il quale si estende ai funzionari impiegati ed agenti dipendenti dal Ministero della Casa di S. M. il Re il divieto di costituire associazioni, stabilito con l'articolo 11 della legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro per il personale dipendente dai Ministeri degli Interni, degli Esteri e delle Colonie, per i Magistrati dell'ordine giudiziario ed amministrativo, per i professori di Istituti di istruzione superiore media, nonchè per gli ufficiali, sottufficiali e soldati dei Corpi d'Armata dello Stato. L'estensione trova la sua giustificazione nelle medesime ragioni che hanno consigliato di porre il divieto per le altre categorie di personale sopra accennate.

— Uno schema di provvedimento contenente modifiche al R. D. L. 10 agosto 1928 relativo all'ordinamento e all'attività della Croce Rossa Italiana.

Per l'efficenza dell'Associazione Mutilati

— Uno schema di provvedimento con il quale si riconosce all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra la facoltà di imporre ai mutilati ed invalidi di guerra, divenuti tali in conseguenza del servizio militare, residenti nel Regno, i quali fruiscono di una pensione vitalizia o di un assegno rinnovabile di guerra, il pagamento, a decorrere dal 1° gennaio 1930, di un contributo finanziario continuativo non superiore a lire 2 mensili da destinarsi al funzionamento dei propri uffici di assistenza. Il contributo è diretto ad assicurare la perfetta efficenza dell'Associazione.

— Uno schema di provvedimento concernente la istituzione, con sede a Venezia, di un Ente con personalità giuridica e denominato «Esposizione biennale internazionale d'arte».

— Un disegno di legge con il quale, in conformità della deliberazione della Conferenza idrografica di Monaco dell'aprile 1929, si adotta per misurazioni marittime, «il miglio marino internazionale», pari a metri 1852.

— Uno schema di decreto con il quale si emanano norme esecutive per la applicazione degli articoli 41 e 42 col concordato tra l'Italia e la Santa Sede concernenti l'uso nel Regno e colonie delle onorificenze degli ordini equestri pontifici e dei titoli nobiliari pontifici.

— Uno schema di decreto con il quale viene modificata la composizione del Comitato permanente del grano, presieduto dal Capo del Governo in relazione ad alcune varianti avvenute nella organizzazione sindacale agricola e agli sviluppi della battaglia del grano, nonchè all'orientamento che essa è venuta assumendo.

Lo Statuto del Partito

Il Consiglio dei Ministri ha poi deliberato, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato.

— Uno schema di R. Decreto con cui si approva lo Statuto del P. N. F.

Infine, sempre su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di provvedimento predisposto di concerto con i Ministri delle Corporazioni e delle Finanze, con il quale si autorizzano l'Ente Nazionale Serico, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e l'Istituto Nazionale per le Assicurazioni, a costituire con il concorso anche di Enti ed aziende interessate nella filatura, un Sindacato per la difesa della industria serica.

Il bilancio 1930 - 31

Il Consiglio dei Ministri ha in seguito proceduto all'esame del bilancio per l'anno finanziario 1930-31 predisposto dal Ministro delle Finanze. Dopo una lunga ed accurata analisi, lo stato di previsione della entrata e gli stati di previsione della spesa dei varii Ministeri vennero stabiliti secondo quanto qui appresso indicato:

Per quanto riguarda la entrata effettiva, pur tenendo conto della contrazione derivata dagli sgravi fiscali e dell'attenuazione del gettito del dazio sul grano, in relazione alla maggiore produzione nazionale, la previsione per il prossimo esercizio viene determinata nella somma complessiva di lire 19 miliardi e 348.846.390,98, che supera di lire 777.923.090,73 quella approvata con la legge del bilancio per l'anno finanziario in corso. La spesa effettiva è poi fissata nella cifra di lire 19.085.858.227,05 con l'aumento di lire 773.230.299,04 sulla previsione del 1929-30. Ne risulta un avanzo effettivo di L. 262.988.172,93.

Circa la spesa, il Consiglio dei Ministri ha assegnato ai vari stati di previsione i seguenti aumenti di stanziamenti:

Finanze L. 275.534.160,83.
Giustizia L. 64.389.500,00.
Affari Esteri L. 27.251.000,00.
Colonie L. 9.898.910,63.
Educazione Nazion. L. 121.833.980,00.
Interni L. 74.649.776,00.
Comunicazioni L. 19.566.308,58 (per le Ferrovie concesse all'industria priv.).
Guerra L. 152.210.100,00.
Marina L. 243.779.000,00.
Aeronautica L. 18.000.000,00.
Agricoltura-Foreste L. 80.003.393,00.
Corporazioni L. 274.750,00.

Gli aumenti agli impiegati

Tali aumenti sono interamente la conseguenza di spese derivate per legge, quali per oltre 500 milioni in miglioramenti di stipendi agli impiegati e per quasi 200 milioni in concessioni di fondi per costruzioni al Ministero della Marina.

Il Ministro delle Finanze ha poi sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, numerosi provvedimenti.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato altri provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti i Dicasteri dell'Interno e della Giustizia.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi sabato prossimo 21 corrente alle ore 10.

Alla Camera
Continua la discussione sulla Riforma del Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 19.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

PELLIZZARI (Segretario) — Legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Poscia si accordano alcuni congedi. Sono svolte alcune interrogazioni.

Il PRESIDENTE pone in discussione la proposta presentata dall'on. Turati ed approvata dalla Giunta per il regolamento della Camera e per riportare da 30 a 36 il numero dei membri della Giunta Generale del Bilancio.

Nessuno chiedendo di parlare, la pone ai voti. E' approvata.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Il PRESIDENTE comunica che l'onorevole Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha presentato il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 12 dicembre 1929 N. 2117, concernente il conferimento al Comune di Catanzaro di poteri straordinari pel riordinamento degli uffici e dei servizi per la dispensa del personale».

MOSCONI (Ministro delle Finanze) — Presenta il seguente Decreto Legge: «Conversione in legge del R. D. L. 14 novembre 1929 N. 2096 concernente la devoluzione a favore dell'Ente Autonomo del Teatro «La Scala» di Milano, del diritto erariale e del diritto demaniale sugli spettacoli che avranno luogo nel detto Teatro».

Seguito della discussione del disegno di legge: «Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni».

Alla importante discussione prendono parte gli onorevoli MEZZETTI, ERCOLE, LANTINI e RAZZA.

LANGBI (per fatto personale) — Riferendosi ad un accenno dell'on. Razza circa l'interpretazione da lui data a tre norme della Carta del Lavoro, dichiara che si è attenuto nel suo discorso ad una linea positiva obbiettiva e corporativa, per dimostrare la utilità e la necessità della istituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni secondo il disegno di legge. Non può seguire l'on. Razza nelle interpretazioni classiche delle sue parole (interruzioni) perchè queste non possono derivare dalla interpretazione da lui data alla Carta del Lavoro.

Il PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni di alcuni disegni di legge, tutti approvati.

Quindi la seduta termina alle 19.50. Domani seduta pubblica alle ore 16 con interrogazioni, disegni di legge vari e seguito della discussione sul Consiglio delle Corporazioni.

Provvedimenti a Firenze per la fine del regime vincolistico

FIRENZE, 19.

Il Segretario Federale ha ricevuto la commissione conciliatrice per la locazione degli immobili urbani, costituita in conformità della circolare del Segretario del Partito. Il Segretario federale ha illustrato ai convenuti l'opera da svolgere quando cesseranno di aver vigore le disposizioni restrittive della libertà sulle contrattazioni della locazione sugli immobili, perchè la Federazione possa, d'accordo con le autorità cittadine e in particolare con l'Associazione fascista dei proprietari di fabbricati, adoperarsi efficacemente per la tutela degli interessi delle parti interessate, provocando amichevoli composizioni.

La seconda Conferenza dell'Aja
I TRE CANDIDATI ALLA PRESIDENZA della Banca Internazionale

PARIGI

Viene comunicato da Bruxelles che la data di apertura della seconda Conferenza dell'Aja, già fissata per il 3 gennaio, è stata ufficialmente portata al 6 gennaio prossimo.

Gli esperti finanziari, intanto, convocati a Parigi per studiare le differenti questioni relative a tale conferenza, hanno sospeso per due giorni le loro riunioni per attendere l'arrivo di altri esperti che hanno collaborato alla redazione del Piano Young e che sono stati chiamati ad esporre le loro idee.

Il Governatore della Banca di Francia, Emilio Moreau, ha lasciato ieri Parigi diretto a Bruxelles, dove conferirà con il Ministro Jaspar e con personalità della finanza belga circa la Banca dei regolamenti internazionali e la preparazione della Conferenza dell'Aja.

Secondo una pubblicazione del giornale «Handelsblatt» di Amsterdam, verrebbero fatti tre nomi di candidati alla presidenza della Banca internazionale dei pagamenti. Il più in vista dei tre sarebbe il finanziere e diplomato americano Dwight Morrow; gli altri due sarebbero olandesi e cioè il direttore della Banca olandese Vissering ed il prof. Bruins, commissario olandese alla Banca del Reich.

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto il reg. comm. Cortinois, con il quale ha conferito circa la liquidazione della banca Garibaldi.

FRANCIA E JUGOSLAVIA
Un commento parigino

PARIGI, 19.

L'«Oeuvre» sotto il titolo «Riavvicinamento», scrive: Che non si è certamente omesso di rilevare la pubblicità che è stata fatta intorno al viaggio del «Potdus», di oriente e Jugoslavia, la pubblicità data al viaggio in Francia di di un'associazione corale jugoslava, la pubblicità relativa alla visita della quinta Divisione leggera navale francese nei porti della Jugoslavia e infine i numerosi articoli recentemente apparsi in giornali finanziari sulla brillante situazione economica della Jugoslavia.

Il giornale si domanda: Perchè questa reclame? Semplicemente perchè la dittatura di Belgrado è attualmente in trattative per contrarre in Francia un prestito considerevole.

Leon Daudet sarà graziato? Tardieu s'interessa di ciò

PARIGI, 19.

Il Presidente del Consiglio, Tardieu, ha ricevuto stamane i signori Herriot, Daladier, Marin e Mandel che gli hanno domandato di far opera per rendere possibile la grazia a Leon Daudet. I signori Herriot e Daladier hanno aggiunto che si ritenevano un simile trattamento per i comunisti condannati in condizioni analoghe. Il Presidente del Consiglio ha risposto di apprezzare molto il loro interessamento alla causa, dichiarando di essere disposto a studiare con spirito benevolo e dando loro assicurazione che avrebbe pregato il Guardasigilli di preparare l'incartamento al più presto possibile per presentarlo al Presidente della Repubblica.

Circa i comunisti condannati il Presidente del Consiglio ha fatto sapere che trattandosi di una questione di ordine pubblico e non privata egli si riservava di decidere.

L' " Italia „ nelle riviste di Praga

PRAGA, 19.

La più grande e più importante rivista per la vita culturale degli Slavi «Slovansky Prehled» molto apprezzata nei centri culturali dei paesi slavi, diretta da Adolfo Cerny, pubblica nel numero 9 dell'anno XXI uno studio del scrittore czeco Julius Skarlandt nel quale oltre l'attività degli slavisti italiani: Wolfango Giusti, Ettore lo Gatto, Bindo Chiurlo, Arturo Cronia, G. Maver, ecc. illustra l'opera di Umberto Urbani, fedele traduttore delle lingue slave, specialmente croata, serba e slovena e conoscitore eccellente delle rispettive letterature.

Umberto Urbani si è dedicato negli ultimi anni anche allo studio della lingua e letteratura czeca, della quale ha finito attualmente la traduzione di un grande e tipico romanzo di Julius Zeyer «Jan Maria Plojhar» la cui interessante storia si è svolta in parte anche in Italia. Il prof. Umberto Urbani già prima ha tradotto alcuni brani dalle opere di Jaroslav Vrchlicky, il più celebre poeta czeco dell'anteguerra, e traduttore dei più grandi classici ed autori moderni italiani fino al Carducci.

Una via di Padova intitolata al comandante dell'«F. 14»

PADOVA, 19.

Il voto di molti cittadini avrà la sua realizzazione. Il Podestà, conte Giusti, ha ottenuto le necessarie superiori autorizzazioni ed ha deciso che una via cittadina si intitoli ad Isidoro Wiel.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRASAGHIS
I Balilla delle frazioni visitati dal Comandante la Legione

(19). — Le frazioni di Tasaghis, Braulins, Peonis, Avasinis, Alesso, hanno avuto la visita del comandante della Legione Balilla C. M. Adriano Morgante che ha ispezionato i reparti insieme al R. Direttore didattico don Valentino Pellegrini e al Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla signor Toffoli Giovanni.

La prima visita è stata compiuta alla frazione capoluogo del Comune dove erano convenuti i Balilla di Braulins accompagnati dall' insegnante signorina Cosani. Il Comandante della eLgione dopo' essersi reso conto delle molte difficoltà che si incontrano in questa zona, ha parlato alle piccole Camicie nere, esortandole a crescere disciplinate robuste, preparate al Regime fascista. Si è congratulato con l' insegnante, per il lavoro proficuo che ivi svolge collaborando con il Comitato dell'O. N. Balilla.

E' seguita la visita ai Balilla di Peonis dove per opera e vivo sentito interessamento delle insegnanti Rizzo, s' è costituito un bel reparto che dimostra la preziosa attività che vi svolgono gli educatori, per le nuove generazioni fasciste. Il comandante ha rivolto un particolare elogio alle brave insegnanti ed ha parlato ai Balilla raccolti nella scuola, sui doveri e sulla vita del Fascismo.

Un altro reparto è stato ispezionato ad Avasinis, sorto per l'operosità del signor Toffoli. Anche qui il Comandante della eLgione ha rivolto un vibrante saluto ai militi di domani, parlando del Fascismo ed invitandoli a rendersi degni con le opere e co nlo studio, del Duce, del Re, dell' Italia nuova.

Ha avuto quindi luoo la visita al manipolo Balilla di Alesso comandato dal signor Picco Govanni che è stato l'animatore costituendo un reparto ben preparato ed in piena efficienza.

All' ispezione erano presenti tutte le collaboratrici insegnanti del luogo ed il Segretario politico signor Picco. Il Comandante della Legione s' è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti in un anno di lavoro.

I Balilla sono stati passati in rivista ed hanno sentito la parola ammonitrice e stimolatrice del Comandante che desidera che tutti i Balilla facciano onore alla camicia nera simbolo della Fede fascista e segnacolo della Italia nuova.

SEDUTA DEL COMITATO dell'Opera Nazionale Balilla

Dopo la visita compiuta a tutti i manipoli Balilla della zona di Trasaghis, il Comandante della Legione Balilla signor Morgante ha presieduto la seduta del Comitato comunale dell'O. N. Balilla.

Erano presenti il presidente signor Giovanni Toffoli ed i membri: R. Direttore didattico don Valentino Pellegrini, Segretario politico del Fascio signor Picco, Segretario comunale signor Della Pietra, assente giustificato il medico dott. Ferrari. Il comandante ha esposto la finalità dell'Opera Balilla, ha reso presente le deficenze constatate nella visita ai reparti, ha preso visione del bilancio finanziario ed ha dato le direttive per giungere ad una più concreta e solida organizzazione dei reparti a cui dopo l' inquadramento bisogna dare una struttura omogenea e unitaria.

E' stato deliberato di far funzionare anche per l'anno VIII. il Doposcuola.

Da PORPETTO
Nell' Opera Nazionale Balilla

(19). — Alle ore 16 di sabato scorso, atteso dal Comitato Comunale della O. N. B. composto dal signor Podestà perito A. Pez, presidente, signorina Maria Fael segretaria, signor Segretario politico membro, signor Emilio Milanopulo, giunse in ispezione il Comandante la 305.a Legione Balilla, che fu ricevuto nel locale scolastico.

Mentre il presidente forniva spiegazioni sull'attività svolta dal Comitato Comunale, rientravano da una passeggiata ginnica i nostri baldi Balilla al comando del m. Della Martina, giunto fra noi col nuovo anno scolastico.

Il Manipolo, forte di 68 Balilla del solo capoluogo, completamente equipaggiati, schierati in perfetto ordine, fu passato in rivista dal Comandante della Legione che esternò il suo compiacimento per il perfetto equipaggiamento, per la scioltezza dei movimenti, per l'aspetto lieto dei nostri Balilla; espresse la sua ammirazione per l'opera assistenziale che la N. D. Contessa de Asarta svolge a pro dei nostri piccoli militi ai quali rivolse parole di incitamento a sempre meglio operare nella scuola e fuori per dimostrare la propria gratitudine a chi con fede e amore, con entusiasmo si occupa della loro educazione fisica e spirituale per renderli degni cittadini dell' Italia fascista.

In sede di Comitato furono presi gli accordi per una maggiore attività possibile solo ora che anche Porpetto ha un insegnante maschio che, assistito e coadiuvato dall'opera materna delle colleghe, potrà imprimere al reparto una maggiore impronta virile.

Il Comandante della Legione promise, in riconoscimento delle continue benemerenze del Comitato e del Comune è dato il numero ragguardevole dei piccoli militi (oltre cento) la formazione di una centuria che avrà il suo comando a Porpetto e che, come egli disse, basandosi su quanto sino ad ora è stato fatto, verrà una delle migliori della Legione.

Noi siamo grati al nostro Podestà, perito A. Pez, e ai suoi immediati collaboratori del Comitato comunale della O. N. B. per lo sviluppo portato al nostro Reparto e siamo certi che la centuria Balilla di Porpetto, col gagliardetto in testa, sfilerà degnamente con le consorelle per il buon nome del nostro paese e per la gloria dell' Italia fascista.

Da TARVISIO
Gli Scarponi organizzati

(19) — Per la lodevole iniziativa dei più volonterosi, gli ex Alpini hanno finalmente costituito anche a Tarvisio il loro Gruppo, alle dipendenze della Sezione Carnica.

Nella seduta costitutiva, avvenuta alcune settimane fa, si è potuto constatare che il lavoro di propaganda aveva dato buoni frutti tanto è vero che il numero dei soci raggiungeva la cinquantina.

Per unanime consenso venne chiamato a presiedere il Gruppo degli ex Alpini, il Direttore della locale Banca del Friuli rag. Umberto Plo, valoroso ex Capitano degli Alpini.

La scelta non poteva essere migliore e siamo certi che sotto la intelligente ed illuminata guida del valoroso presidente, il Gruppo Alpini di Tarvisio assurgerà presto a quella importanza che gli si compete, sia per non indifferente numero di soci, sia per la speciale località montana e di confine che deve distinguerlo dagli altri.

Domenica prossima, gli Alpini del 10°, inaugureranno la loro fiamma, segnacolo di fede e di quella simpatica fraternità che distinse sempre, in guerra ed in pace, i nostri Alpini, rendendoli sempre amatissimi presso ogni categoria del nostro popolo.

La cerimonia, austera e solenne, come è nelle abitudini dell'Arma, si inizierà alle ore 10 con la presenza delle Autorità locali e delle Associazioni.

Vi parteciperà pure una rappresentanza del Battaglione «Cividale» con i propri ufficiali.

Il Comando del Battaglione «Cividale» offrirà ai commilitoni in congedo, un rancio speciale alla Caserma «Italia».

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
I Balilla passati in rivista dal Comandante Piazza

(19) — Un sole meraviglioso splendeva domenica scorsa sulla nostra gioventù migliore, magnificamente inquadrata nella centuria Balilla agli ordini del proprio comandante signor Piazza, schierata davanti al palazzo del Comune a fianco del monumento ai Caduti, in attesa del Comandante della 305.a Legione Balilla.

Ad attendere il quale, quasi geni tutelari delle nostre organizzazioni giovanili, si trovavano i componenti delle nostre organizzazioni attualmente in carica, signori Danilo Vivani, presidente, Alfredo Mauro, segretario, e signore Maria Murer e Rosilda Ballina.

All'arrivo del comandante della Legione la Centuria si irrigidì sull'attenti offrendo un magnifico spettacolo di gaia e sana forza fisica e spirituale.

Il Comandante della Legione, dopo aver passato in rivista la Centuria — nella quale risaltavano le bianche uniformi della squadra marinaretti — e aver assistito ad alcune esercitazioni, fece rompere le righe e riunì il Comitato nella propria magnifica sede per prendere visione dell'attività da esso svolta.

Ascoltata la relazione del presidente il Comandante della Legione diede alcune istruzioni affinchè l'organizzazione acquisti un maggior sviluppo, rivolse parole di vivo elogio per l'opera solerte ed entusiastica del Comandante della Centuria signor Piazza, all'attività infaticabile del quale si deve il magnifico inquadramento del reparto; espresse tutto il suo vivo compiacimento per la meravigliosa attività del Comitato Comunale O. N. B. che, sotto la guida del suo presidente, è diventato un modello da segnalare come esempio; prese nota di alcuni legittimi desideri del Comitato stesso e quindi si recò a visitare la sede del doposcuola - ricreatorio, che destò in lui un sentimento di commossa ammirazione. Il Comitato comunale di S. Giorgio di Nogaro ha ben compreso il proprio compito, e più specialmente, ha veramente capito la Opera Nazionale Balilla.

Il signor Vivani volle offrire un vermouth nella sede del dopolavoro, del quale è pure presidente, e diede così modo al Comandante della Legione di rinnovare la sua ammirazione per questa diversa ma altrettanto patriottica attività che sta a dimostrare come il Fascismo di S. Giorgio di Nogaro è oggi veramente sentito e magnificamente attuato.

Alle ore 11 il Comandante della Legione potè vedere il Podestà Segretario politico geom. Archimede Taverna, assente alla riunione del mattino, perchè giunto dalla Capitale nella notte, al quale rinnovò l'espressione di compiacimento per tutto l' insieme delle attività ammirate e per l'appoggio morale e finanziario rilevanti che egli ad esse offre.

Pare che in breve si svolgerà a San Giorgio una suggestiva cerimonia patriottica: non ci è concesso per ora, alcuna indiscrezione.

Da MARTIGNACCO
Per le nozze di S. A. R. Umberto di Savoia

(19). — Il Comitato comunale per l'omaggio nuziale a S. A. R. il Principe di Piemonte ha pubblicato un nobile manifesto alla cittadinanza con la deliberazione del Comitato stesso di indire una sottoscrizione il di cui ricavato serva per venire in aiuto ai fanciulli bisognosi di cure marine ed alpine.

Da FARRA D' ISONZO
POSSIDENTI PREMIATI alla Battaglia del Grano

(19). — Con vivo piacere apprendiamo che il possidente Carlo Ballaben, fratello del nostro Podestà, nella Battaglia del Grano conseguì il premio di L. 1000. — Ferruccio Castellani L. 500 e Rinaldo Turus vicepodestà pure L. 500.

Vada una lode a questi bravi proprietari che sanno seguire le direttive del **Duce**.

Da TARCENTO
Assemblea del Circolo Agrario Cooperativo

(17) — Nel pomeriggio di domenica ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento, la cui ricostituzione è stata approvata dal Tribunale in data 19 ottobre decorso.

Presiedva il Presidente dott. Botrè.

Sono stati nominati a sindaci effettivi il rag. Casagrande, direttore della locale Banca Popolare Cooperativa, e il signor Giuseppe Troiano di Aprato; a Sindaci supplenti: Comelli Antonio di Nimis e Vattolo Natale di Collalto; a Probiviri l'av. De Monte di Tarcento e il cav. Italico Comelli di Nimis.

La nomina del terzo Sindaco e del terzo Probiviro, a termini del nuovo statuto, è deferita alla Federazione provinciale dei Sindacati fascisti agricoltori.

Il Presidente ha poi riferito sull'attività della istituzione, facendo presente come nell'anno in corso l' importo complessivo degli acquisti di materie agrarie sia aumentato di ben 200 mila lire, in confronto dell'anno precedente. Dopo aver illustrato i vantaggi della trasformazione, di recente attuata, chiude raccomandando a tutti gli agricoltori di aderire alla Società, cosicchè essa possa svilupparsi sempre meglio.

Il socio Troiano ha richiamato l'attenzione della Presidenza sulla distruzione dei Castagnari che nella zona si verifica su larga scala reclamando energici provvedimenti e ha raccomandato altresì che venga diffuso l' innesto di qualità scelte di castagno.

Il presidente ha promesso tutto l'appoggio a nome anche della Cattedra.

Per il mercato del vino

Prima che l'adunanza si sciogliesse, il com. Biasutti ha fatto presente la convenienza che senza ritardo il Circolo (al cento) ogni anno, in primavera per valorizzare i prodotti della zona.

Pur affermando personalmente la sua viva simpati per l'iniziativa, il presidente ha lamentato lo scarso appoggio trovato, salvo qualche onorevole eccezione, proprio nel capoluogo, in occasione di recenti Mostre, così da renderlo un po' perplesso.

Hanno preso la parola il cav. Pividori, il signor Andreoli, il signor But, appoggiando la proposta, che è stata approvata a unanimità dall'assemblea, ritenuto però che il Circolo debba occuparsi solamente della organizzazione tecnica del Mercato, astenendosi dall'occuparsi di festeggiamenti, i quali, se mai, devono essere assunti da altri del luogo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
BENEFICENZA dello Zuccherificio

(19). — Come di consueto la Direzione di questo Zuccherificio, anche quest'anno nella ricorrenza del prossimo Santo Natale, ha inviato le seguenti offerte.

Associazione Mutilati di guerra L. 100 — Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra L. 100 — Albero di Natale Famiglie povere (L. 10 per famiglia) L. 100 — Albero di Natale pro bambini poveri orfani di guerra L. 100 — Asilo Infantile Fabrici L. 100 — Asilo Infantile Madonna di Rosa L. 100 — Congregazione di Carità L. 100 — Casa di Ricovero L. 100 — Cucina Economica L. 100 — Nido di Sole (bambini poveri infermi) L. 100 — Ospedale civile (degenti poveri) L. 100 — Patronato Scolastico L. 100 — Totale L. 1200.

ARRESTATO PER TENTATO FURTO

Una delle scorse notti veniva arrestato e tradotto in queste carceri tale Leopoldo Cavassa fu Antonio d'anni 41 da S. Lucia di Piave.

Il Cavassa veniva sorpreso ed acciuffato da certo Coassin Giovanni di Antonio d'anni 25 da Bagnarola, nel mentre insieme ad un suo altro compare, tentava di scassinare la porta della Chiesa di Bagnarola.

CINEMA VITTORIA

Le due scorse sere nella sala del Cine Vittoria abbiamo assistito allo spettacolo del film sonoro e cantato «Fenestre ca lucive» con la protagonista friulana Lucia Zanussi.

Essendo una novità per S. Vito vi accorse molto pubblico ma sebbene il lavoro fosse buono, non soddisfò come si credeva.

Da MAGNANO IN RIVIERA
CORSO TEORICO PRATICO DI AGRICOLTURA

(19). — Sotto la Direzione del dottor Botirè, il maestro sig. Cossio, nei giorni di Martedì e Venerdì di ogni settimana dalle ore 18 alle 20, svolgerà dei corsi teorici pratici di agricoltura ai giovani dai 14 ai 24 anni.

Per lo svolgimento del programma sono fissate 30 lezioni che avranno inizio il 29 corrente.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria Municipale.

CORSO DI CUCITO E RICAMO

Col molto profitto si è chiuso ieri il corso di cucito e ricamo. Ciò si desume dai lavori esposti, e che rimarranno per 15 giorni in una sala dell'Asilo Monumento «Casa dei Balilla».

SECONDA CONFERENZA PRO CULTURA

Sabato 21 corrente alle ore 19 in una sala dell'Asilo Monumento il Centurione signor Giovanni Bonomi, Comandante la 2.a Centuria, terrà la seconda conferenza pro cultura sul tema: «Il Maresciallo Cadorna» Anniversario della sua morte — Storia della Guerra.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Da CERVIGNANO
ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(19). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

De Michieli Orazio, Cervignano, raccolte in giuoco L. 10 — In occasione delle feste Natalizie pervennero le seguenti offerte: Amministrazione Agricola Gortani, Scodavacca L. 50 — Cassa Rurale Cattolica, Cervignano L. 20 — Signorina Ida Svoboda, Cervignano L. 20.

Da S. DANIELE
Abolizione regalie

(19). — Fin dal periodo bellico, fra i negozianti locali era intervenuto un accordo, per abolire le regalie natalizie, coll' impegno di versare una quota ad una istituzione di beneficenza dimostrando così, all' infuori di ogni scopo di lucro, e danno della clientela, una lodevole collettitudine verso la classe bisognosa: colle quote versate regolarmente sorse la bella iniziativa del pranzo di Natale ai poveri.

Al riprendere dell'attività commerciale dopo il doloroso anno di involontario esilio, fu ripristinata la simpatica usanza, tanto favorevolmente apprezzata dall' intera popolazione; ma questo anno, la locale Delegazione della Federazione fascista dei Commercianti, dato le molte variazioni e sostituzioni avvenute nella classe commerciale, ha creduto necessario dare un nuovo assetto ed una più equa ripartizione ai contributi destinati a tale scopo.

La totalità dei commercianti ha data, con vero senso di civismo, l'adesione alla benefica iniziativa, e se anche uno solo di essi ha voluto confermare la propria incomprensione per tutto quanto è dovere di umana solidarietà e di pubblico bene, il suo dissenso serve a dar maggior risalto alla spontanea unione di tutti gli altri, custodi gelosi del buon nome della classe commerciale.

Diamo per esteso l'elenco e le quote concordate per ognuno:

Zuliani Giuseppe L. 150 — Fratelli Fiorotto e Cozzi L. 150 — Commessatti Luigi, 100 — Ciani Pietro, 100 — Fioreani Pietro, 100 — Varisco Teresa, 100 — Sgolfo Antonio, 100 — Vidoni Leopoldo, L. 25 — Zuliani Domenico, 50 — Candusso Osualdo, 25 — Dal Mas Arturo, 150 — Alberti Osualdo, 50 — Cum Antonio, 75 — Pecile Angelo, 50 — Pischiut ta Luigi, 50 — Molinaro Domenico, 100 — Floreano Giovanni, 25 — Perosa Antonio e Fratello, 60 — Vacher Fortunato, 25 — Zanier Antonio, 20 — Bidinost Luigi, 20 — Tomada Girolamo, 100.

FIORI D'ARANCIO

Questa mane alle ore 8 nel nostro Duomo si sono riuniti in un serto di amore il dott. Valentia (Calabria) Procuratore del R Ufficio del Registro del Capoluogo e la gentile signorina Iva-Anna Seremin nostra concittadina ed insegnante.

Padrino degli sposi figurava il Direttore didattico delle nostra scuole signor Virgulin. Dopo il rito sacro nella Chiesa, la coppia con gli invitati si recò nella sala maggiore dell'Albergo «Roma» ove fu servito inappuntabilmente ed in forma invero signorile un suntuoso rinfresco dopo il quale gli sposi festevolmente salutati partirono per un lungo viaggio di nozze.

NEL MONDO TEATRALE

Veniamo informati che l' impresa Frattegiani ha concluso un contratto con la Compagnia «Città di Firenze» che attualmente agisce in Provincia, per una serie di spettacoli che verranno dati nei giorni 30 e 31 dicembre, 1, 2 e 3 gennaio.

La Compagnia «Città di Firenze» agisce da poche settimane in Friuli ed ha già saputo ottenere dei veri trionfi per l'appassionata interpretazione dei lavori che presenta.

La serie di spettacoli che la predetta Compagnia presenterà nel nostro «massimo» è stata accuratamente scelta e comprende alcuni lavori recentissimi che hanno ottenuto pieno successo nei principali teatri d' Italia.

Gli amatori degli spetacoli di prosa sono, perciò, invitati al primo appuntamento per la sera del 30 corrente.

MERCATI ANTICIPATI

Ricorrendo Natale e Capodanno di mercoledì il Podestà ha anticipati i giorni di mercato, di modo che quello della prossima settimana avrà luogo martedì 24 (vigilia di Natale) e l' ultimo mercato dell'anno avrà luogo martedì 31 dicembre.

Da PALMANOVA
Per le nozze di S. A. il Principe Ereditario

(19). — Anche Palmanova dimostrerà in modo degno i propri sentimenti di devozione alla Casa Savoia in occasione delle Auguste Nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio.

All' uopo apposito Comitato presieduto dal Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi e composto dalle Autorità locali, dalle Associazioni patriottiche, dai rappresentanti delle Scuole, dei Fasci e della Delegazione Fascista dei Commercianti nonchè dai preposti alle Opere Pie, ha diramato un pubblico manifesto per la circostanza.

Varie saranno le manifestazioni, tra le quali particolarmente gradite riusciranno alla Regale Coppia quelle intese ad alleviare le altrui sofferenze.

In vista della sottoscrizione che verrà indetta, tutti sono invitati a partecipare nei limiti delle proprie forze; ed i fondi raccolti verranno destinati a vantaggio delle Istituzioni locali di beneficenza.

Sappiamo per ora che tanto il Comune che la Sezione del P. N. F. hanno sottoscritto la somma di L. 500 ciascuno.

BEFANA DELLA MILIZIA

Anche quest'anno in occasione della Befana il locale Comando della M. V. S. N. provvede a far sì che l'annuale ricorrenza riunisca gli appartenenti della 7.a Centuria.

A differenza degli scorsi anni però, avremo in questo molto di più: e cioè delle manifestazioni sportive sulle quali quanto prima daremo ampi particolari.

E' probabile l' intervento di S. E. Console Generale Piazza comandante il gruppo delle Legioni Friulane.

Da SOCCHIEVE
FUNEBRI DI GIRARDIS GIACOMO

(19). — Solenni riuscirono le onoranze tributate alla salma del buono e compianto signor Girardis Giacomo, strappato alla vita quando doveva raccogliere e godere i frutti delle sue fatiche quale esemplare padre di famiglia.

Una folla di cittadini, amici di famiglia e specialmente quanti hanno avuto agio di conoscere ed apprezzare le doti di vero padre di famiglia, accompagnarono la salma alla monumentale Chiesa di Castoia dove furono celebrate solenni esequie.

Per la circostanza la Federazione fascista dei Commercianti, ove si trova impiegato il figlio Leone offrì L. 100 di cui L. 50 per l'Opera Nazionale Balilla e L. 50 per la Congregazione di Carità. La famiglia del defunto Girardis L. 50 per l'O. N. Balilla L. 50 per l'Asilo infantile e L. 50 per la Congregazione di Carità. Il Parroco don Severino Pittino L. 20 per l'O. N. Balilla. La famiglia Zanier Domenico di Udine L. 20 per l'O. N. Balilla. La famiglia Toson Francesco L. 20 per l'O. N. Balilla, L. 20 per l'Asilo Infantile, L. 20 per la Congregazione di Carità.

Questo pensiero valga ad alleviare la grave ambascia del cuore di tutti i suoi cari e l'anima sua vigili sulla sua famiglia e su quanti piangono la sua perdita immatura davanti al suo sepolcro dischiuso anzitempo.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Il centro del vasto anticiclone Europeo si è portato fra la Germania e la Polonia, la pressione è diminuita sulle regioni occidentali aumentata dai Carpazi ai Balcani ed in corrispondenza si è determinata un'area di bassa pressione su tutto il bacino Mediterraneo con minimo sull' Jonio.

Probabilità: Forte decremento della pressione dalle Alpi allo Jonio mantiene il regime di venti forti fra nord e greco su tutta la penisola e Isole adiacenti. I venti spireranno moderati fra nord e ponente sul Piemonte e Lombardia, ancora cielo nuvoloso con precipitazioni lungo versante Adriatico, sull' Jonio e Sicilia. Sul restante di Italia radi annuvolamenti. Le temperature si manterranno quasi invariate. Mare molto agitato il medio bacino Adriatico, agitato altrove

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 130 — Granoturco giallo da L. 77 a 80 — Granoturco bianco da L. 74 a 76 — Cinquantino da L. 62 a 70 — Segala da L. 75 a 77 — Avena da L. 80 a 84 — Orzo da pilare a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 120 a 140 — Indivia da L. 80 a 130 — Spinace da L. 150 a 170 — Verze da L. 0.15 a 0.20 al chilogrammo — Cavoli da L. 0.45 e 0.65 ciascuno — Sedani da L. 60 a 100 — Radici da L. 40 a 50 — Pere da L. 100 a 280 — Mele da L. 150 a L. 200 — Fichi da L. 250 a 200 — Noci da L. 200 a 100 — Nocciuole da L. 240 a L. 100 — Aranci da L. 80 a 130 — Mandarini da L. 110 a 190 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 35 a 38 — Erba Spagna da L. 45 a 38 — Paglia da L. 19 a 21 — Strame da L. 14 a 17.

Legna da ardere: Forti tagliate da ql. 1' a 16 — In sorte da L. 13 a 15 — Stanghe da L. 11.50 a 12.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 8 — Polli da L. 7.50 a L. 8 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Anitre da L. 6 a L. 6.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3.20 a 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì
BRAIDA BASSI
Bovini ed equini.

Vacche: entrate 155, vendute 63 da L. 1300 a 2300 — Giovenche: entrate 38 vendute 12 da L. 1600 a 1800 — Vitelli: entrati 23, venduti 23, da L. 5.70 a 6.10 (peso vivo) — Cavalli: entrati 125, vendute 10 da L. 700 a 2000 — Asini: venduti 2 da L. 900 a 1400 — Muli venduti 1 a L. 140.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 120, venduti 90 da L. 100 a 1200 — Maiali da allevamento 40, venduti 25 da L. 125 a 200 — Maiali da macello 40, venduti 27 da L. 5.50 a 6 a peso vivo — Pecore, entrate 8, vendute 3 da L. 100 a 130 — Capre entrate 1 venduto 1 a L. 70.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 13	TRIESTE 19	MILANO 13	MILANO 19
Rend. 3.50 %	68.50	68.—	68.35	67.85
Consol. 5 %	82.05	81.85	82.02	81.90
Prest. Littor.	82.05	81.85	82.02	81.90
Obbl. Venezie	73.—	72.00		
Francia	75.23	75.95	75.22	75.25
Svizzera	371.30	371.75	371.27	375.57
Londra	93.22	93.25	93.23	93.23
New York	19.07	19.07	19.07	19.09
Berlino	457.35	457.55	457.55	457.65
Vienna	265.92	469.—	269.—	269.60
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.40	267.50	267.52	267.60
Spagna	265.—	264.—	265.90	264.60
Praga	55.67	56.73	56.71	58.75
Ungheria	334.50	334.05	338.50	334.—
Albania	365.50	365.60	365.—	360.—
Jugoslavia	33.90	33.93	33.93	33.95
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

La famiglia ed i congiunti della compianta

Teresa di Bert ved. Cescutti

commossi per la spontanea e larga manifestazione di affetto tributata alla loro adorata ESTINTA, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti i buoni che in qualsiasi modo hanno dimostrato di prender parte al loro immenso dolore.

UDINE, 18 dicembre 1929.

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Congedo agli Ufficiali e Militi
partecipanti alle nozze del Principe

La Federazione Fascista comunica:

Il 55° Battaglione Camicie nere nei primi giorni di gennaio dovrà recarsi a Roma per prestare servizio in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario. Nel compiacersi di questa scelta, la Federazione ricorda ai datori di lavoro l'obbligo di rilasciare in libertà i signori Ufficiali, graduati e camicie nere che dal 55.o Battaglione CC. NN. saranno precettati usando loro il trattamento economico stabilito dalla legge.

M. V. S. N.
Comando D. A. T. Udine
COMUNICATO

Domenica 22 corrente istruzione per la 121ª e 122ª Batterie Controaerei. Adunata alle ore 8.45 sul piazzale del Castello.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Per norma si avverte che le istruzioni periodiche restano quindi sospese sino a domenica 12 gennaio p. v., nella quale si presenteranno le batterie 123ª e 124ª C. A.

Corso premilitare

La Direzione del Corso Premilitare comunica:

Tutti i premilitari del 1° e 2° Corso dovranno trovarsi domenica 22 corrente in divisa alla Caserma Valvason per le consuete lezioni.

Tutti gli iscritti al 2° Corso avranno la seconda lezione di tiro.

Gradimento del Comune di Aquileia per l'offerta del Gonfalone

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha ricevuto dal Commissario Prefettizio di Aquileia, cav. A. Fior, la seguente lettera:

Aquileia, 18 dic. 1929 (VIII).

Con orgoglio e con commozione insieme, Aquileia ha appreso che codesta a noi profondamente cara Città di Udine offrirà solennemente il gonfalone alla « Comunitas Civitatis Aquileiensis ».

La Sua magnifica delibera, onorevole signor Podestà, che rievoca con sintesi mirabile la grande e fortunosa istoria di Aquileia attraverso ventun secoli di vita e che è tutta vibrante del Suo sentito affetto di Udinese, di Friulano nobilissimo per questa grande decaduta, ci avrà sempre grati e riconoscenti. E la nostra riconoscenza sincera sarà rivolta e alla Sua persona che degnissimamente regge le sorti di codesta gloriosa capitale della nostra Piccola Patria ed alla cittadinanza udinese che anche in altre circostanze ha mostrato con spontaneità, con ardore il suo attaccamento, la Sua devozione per Aquileia. E invero dopo Roma Madre nessun luogo è più sacro oggi alla religione dei ricordi della Patria Italiana di questa piccola e pur grande Aquileia.

Possa l'omaggio graditissimo che sarà reso da Udine col più lieti auspici per le fortune venture, segnare effettivamente l'ascensione sempre più costante e gagliarda, spirituale e materiale della città redenta dalla grande guerra d'Italia, valorizzata dal Fascismo non immemore delle glorie imperiture della nostra Aquileia.

Con l'ossequio più deferente.

Il Commissario Prefettizio
f° *A. FIOR.*

Accademia di Udine
La seduta di domani sera

L'Accademia si radunerà alle ore 21 di sabato 21 corrente, nella sede di Palazzo Bartolini, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Segretario.
2. — Comunicazione del socio onorario gr. uc. dott. Antonio Battistella su « Il Secolo XVI in Friuli, nei riguardi igienici e meteorologici ».
3. — Eventuali.

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Istituto Fascista di Cultura
La lezione della prof. Ravà

La signorina prof. Marcella Ravà intrattenne iersera i numerosi intervenuti sul tema « L'idea di Roma attraverso i tempi ». Tema attraente e vasto, che non è male riudire trattato, specialmente quando ci capita di sentire persona che lo sa presentare con chiarezza, con garbo e con dottrina, come ci è avvenuto ascoltando la lezione della professoressa Ravà. Il suo dire ebbe la virtù della perfetta corrispondenza agli scopi divulgativi, patriottici e morali della nostra istituzione. Un sunto della lezione non ci è possibile per ragioni di spazio.

Registriamo il successo di simpatia riportato dalla chiarissima insegnante e notiamo gli applausi che salutarono la fine della sua utile esposizione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Teresa di Bert ved. Cescutti, hanno versato alla locale Mutua Agenti di Commercio, a favore di soci bisognosi: L. 5 ciascuno i seguenti soci: Biasutti Duilio — Scarso Enrico — Galliussi Luigi — Cattaruzzi Umberto.

Il Paese del Milione ed altre varietà
americane - di due anni - da Gasparini

XX Dicembre

Il XX dicembre 1882 è divenuta ormai una data storica — una di quelle date che l'Italia non può, non deve dimenticare.

Il sacrificio di Guglielmo Oberdan fu una tappa nella storia d'Italia: si volle tentare di unire l'Italia alle Potenze centrali che rappresentavano la reazione, ma non appena un'immane cataclisma si scatenò sull'Europa il tentativo dovette essere completamente abbandonato.

Gli ideali di Oberdan trionfarono. Il tricolore fu innalzato sulla torre di San Giusto a Trieste e sul Castello del Buon Consiglio a Trento; quell'ibrido Stato che si chiamava Austria-Ungheria cadde infranto al suolo per non più risorgere e la bieca dinastia degli Asburgo-Lorena dovette prendere la via dell'Esilio.

Udine, che fu meritatamente chiamata la capitale della guerra, ha ospitato Oberdan e Donato Ragosa il giorno che precedette il loro arresto a Ronchi, e fu la Corte di Assise di Udine che dopo un memorabile processo mandò assolto Donato Ragosa dall'accusa di essere stato connivente con Oberdan.

Anche nella nostra città, culla di ardenti e fortissimi patriotti, il ricordo di Oberdan è sacro e la sua memoria avrà sempre un solo significato: per la indipendenza e la grandezza della Patria tutto si deve sacrificare.

Sottoscrizione per l'erigenda Colonia elioterapica "Principe Umberto"

(Primo Elenco di Sottoscrittori)

Comune di Udine	L.	25.000,00
Commissione dei Legali	»	50.000,00
Soc. Protettr. dell'Infanzia	»	10.000,00
Scuola e Famiglia	»	10.000,00
Com. Prov. Orfani Guerra	»	3.000,00
Patr. Friul. Orfani Guerra	»	2.000,00
Comm. Com. Orfani Guerra	»	2.000,00
Officine Comunali	»	5.000,00
Commissione Padiglione Tullio sui residui di gestione	»	4.000,00
Proprietario, impiegati e operai della Ditta Chiesa	»	500,00
Operai della Ditta Fratelli del Torso	»	110,50
Personale della Ditta Alessandro del Torso	»	250,00
Co. Alessandro e Aurelia del Torso	»	1.000 00
Rag. Angelo Biasoni	»	100,00
Giardino d'Infanzia Pecile	»	4 80,00

Totale primo elenco L. 113.010.50

Il nuovo Procuratore del Re di Udine

Sappiamo che, a sostituire il chiarissimo avv. cav. uc. Quirino Guidorizzi, trasferito, a sua domanda, a reggere la Procura del Re di Padova verrà qui l'avv. D'Avosa attualmente ad Avellino.

Al nuovo Capo della R. Procura il nostro cordiale benvenuto.

Il cav. Guidorizzi ringrazia

Salutato da una prolungata e imponente ovazione il cav. Guidorizzi si alza per ringraziare.

Esordisce dicendo di non aver mai, come in questa occasione, rimpianto di non avere il dono della parola per esprimere degnamente il turbine dei sentimenti che gli desta nel cuore questa grandiosa manifestazione.

Immeritata — egli dice — manifestazione (voci unanimi: No, No!) poichè l'aver compiuto sempre, modestamente, ma con passione e con fede il proprio dovere, non è titolo sufficente per così imponente dimostrazione. Egli deve perciò ascriverla alla bontà di questa generosa popolazione di cui i presenti sono la parte più eletta. La medaglia e i doni offertigli gli parleranno sempre di questo periodo che è uno dei più cari della sua vita.

Assicura che si distacca da questa Udine nobilissima così degnamente rappresentata dal Podestà, simpatica figura di gentiluomo, col più profondo dolore. Si distacca con rammarico dal Presidente cav. uff. Zozzoli cui augura sollecita guarigione, dal Presidente cav. Agosti, dai Giudici, dai Magistrati della R. Procura, dai funzionari e dai componenti questo Foro che, per comune consenso, è giudicato il più illustre del Veneto.

Soggiunge che si chiederà: « Perchè ha chiesto di andarsene se così dolce era la residenza a Udine? ». Necessità familiari gli impongono di tornare a Padova ove iniziò i primi passi della sua carriera e ove dormono i suoi Cari, ma il ricordo di Udine resterà incancellabile nel suo cuore.

Chiude brindando alla prosperità di Udine cara e a quella di tutti i presenti.

Tutti assurgono acclamando alle nobilissime espressioni del cav. Guidorizzi, tutti si affollano attorno a Lui, vivamente commosso, per toccare il calice e per formulare i più affettuosi auguri e saluti.

La riunione si è protratta alquanto tra la più cara intimità.

All'illustre Magistrato che lascia la nostra città, il « Giornale del Friuli » rinnova i più deferenti e bene auspicanti saluti, augurando che nel suo cuore rimanga gradito il ricordo degli udinesi, come in essi rimane vivissimo e caro il suo.

Imponente e affettuosa manifestazione
al Procuratore del Re cav. Guidorizzi

Cordiali e deferenti omaggi alla vigilia della partenza

Abbiamo tempo fa annunciato che il cav. Guidorizzi, Procuratore del Re a Udine, era stato trasferito alla più importante sede di Padova e in tale occasione abbiamo rilevato come la notizia fosse stata appresa col più vivo rammarico non solo dai Magistrati, dai Funzionari e dagli Avvocati e Procuratori del nostro Foro, ma anche dalla intera cittadinanza che circonda del più deferente affetto il Magistrato integerrimo e il gentiluomo dalle più elette doti di mente e di cuore. Spontanee e cordiali furono anche nei giorni scorsi, avvicinandosi la data della partenza, le manifestazioni tributate al cav. Guidorizzi. Con nobili espressioni augurali, fu fatto a Lui omaggio di graditissimi doni. I Magistrati gli offersero una magnifica alzata in argento massiccio; i Funzionari della Segreteria della Procura e delle Cancellerie un'artistica penna stilografica d'oro « Watermann » con portamatite pure in oro; gli Avvocati e Procuratori un ricco servizio in argento massiccio per caffè e tè.

Il banchetto di ieri sera

Come sintesi di tali affettuose e spontanee attestazioni di simpatia, di deferenza, di affetto e di rammarico per la partenza, ieri sera fu offerto al cav. Guidorizzi, in uno dei saloni del Grande « Albergo d'Italia », un banchetto cui parteciparono l'Ill.mo Podestà di Udine on. avv. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, tutti i Magistrati del Tribunale, della R. Procura e della Preture di Udine e del Circondario, il Cancelliere Capo del Tribunale, il Segretario Capo della R. Procura, un numerosissimo stuolo di Avvocati e Procuratori di questa Curia, il maggiore comandante la Divisione dei R.R. C.C. cav. Scognamiglio col Comandante la Compagnia capitano Frongia, il Direttore delle Carceri Giudiziarie cav. Buffardelli e alcuni amici tra cui il dr. commendatore Cavarzerani e il prof. rag. Dino Cella.

Inutile dire che il banchetto fu servito, sotto la personale direzione del proprietario Beneto Beltrame, con quella signorilità inappuntabile che è precipua caratteristica del suo ambiente di primissimo ordine. Durante il banchetto, di circa settanta coperti, regnò sovrana la più intima cordialità tutta rivolta a render gradita all'illustre partente la riunione che precede il distacco.

Il Podestà consegna al cav. Guidorizzi la medaglia d'oro del Comune

Allo spumante sorge per primo a parlare l'Ill.mo Podestà di Udine conte Gino di Caporiacco che, con accento commosso e con vibrante e nobilissima parola si rivolge al cav. Guidorizzi ricordandogli che in quest'ora sono vicino a Lui i suoi compagni di lavoro che ben conoscono che Egli compie il suo dovere di amministratore della Giustizia come un sacerdozio; a Lui è vicina una schiera numerosissima di appartenenti a quella Curia che vanta così nobili tradizoni; a Lui è vicino il Podestà della Città che lo vide per quattro anni compiere così degnamente il suo alto ministero. Fra tutti costoro concorde è il sentimento di rammarico per la partenza e di ammirazione per l'opera compiuta perchè tutti sentono che Egli rappresenta il Magistrato ideale, che, applicando le norme della legge, è distributore di giustizia, ma valutatore di anime. E' il Magistrato ideale che nell'Italia nuova, sente che la sua opera è alta come la celebrazione di un rito religioso.

A questo punto il Podestà, tra fragorosi ed unanimi applausi, consegna al cav. Guidorizzi la medaglia d'oro col sigillo del Comune accompagnando la offerta con queste nobili espressioni:

« Questo civico ricordo vi dica tutto l'affetto della Città che rappresento; per questo il nostro distacco non è distacco di anime giacchè vi segue il nostro voto augurale di ogni felicità personale e di ogni più alta soddisfazione nell'adempimento del vostro ufficio. Con questi sentimenti alzo il bicchiere auspicando al vostro sempre più radioso avvenire ».

Una vera ovazione saluta le nobili espressioni del Primo Cittadino di Udine; tutti sorgono in piedi plaudendo e il cav. Guidorizzi riceve con visibile commozione la medaglia del nostro Comune.

Gli altri discorsi

Sorge quindi a parlare l'avv. comm. Mario Bertacioli, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

L'illustre penalista, a nome del Foro friulano, rileva come l'intera cittadinanza, attraverso le nobile parole dell'illustre suo Primo Cittadino, ha espresso i suoi sentimenti verso il Magistrato che parte; questa manifestazione è arra e fa fede dell'affetto, dell'ammirazione e della devozione per il Maestro il quale, con la sua austerità, con la sua dottrina e sopratutto con la sua bontà, dà così nobili prove del suo alto senso di responsabilità nell'adempimento delle sue delicatissime funzioni.

L'oratore soggiunge che questa non è una delle solite manifestazioni di congedo, ma ha un carattere specialissimo di spontaneità, di unanime consenso per il lavoro compiuto e di elogio che che per il cav. Guidorizzi deve essere ragione di conforto e di letizia. E tale manifestazione significa augurio affettuoso associato ad un sentimento di viva dispiacenza. Alza il bicchiere confidando che nel partente resti cara e grata la memoria della Città, del Foro e dei Colleghi della Curia che lo amano e lo stimano.

Tutti si alzano brindando e plaudendo all'alato discorso del Principe del Foro udinese, discorso di cui abbiamo dato un breve e disadorno riassunto.

L'avv. cav. Marco Marin dà lettura di un telegramma inviato dall'avv. on. Pisenti che, come Fiduciario del Sindacato provinciale Avvocati fascisti, lo incarica di rappresentarlo e di porgere il saluto al Magistrato insigne. Nel telegramma, l'on. Pisenti si dice dolente che i lavori parlamentari gli impediscano di essergli vicino e gli invia un fervido saluto a nome del Sindacato e suo personale, esprimendo il rammarico per la sua partenza e auguri di meritata ascensione.

A questo saluto l'avv. Marin aggiunge che esso ha uno speciale significato mentre alla Camera si discutono le grandi riforme fasciste delle leggi e degli ordinamenti giudiziari. Si unisce ai meritatissimi elogi tributati al cav. Guidorizzi che dà così nobile esempio di intelletto, di dottrina e di virtù. (Applausi).

Il Giudice cav. Minesso parla a nome del Presidente del Tribunale cav. uff. avv. Zozzoli, indisposto, al quale, dopo aver letto una di lui nobilissima lettera, rivolge fervido augurio di pronta e completa guarigione (applausi unanimi).

Il cav. Minesso, porge poi personalmente al cav. Guidorizzi il suo saluto tanto più cordiale in quanto ispirato da una amicizia che data da oltre venti anni. Ricorda le benemerenze del festeggiato e rivolge affettuosi auguri a Lui, alla gentile sua signora e ai figli che crescono sotto così nobilissimo esempio. Chiude brindando all'amico, al collega, al superiore. (Vive acclamazioni).

Il cav. avv. Alessio parla a nome dei Magistrati della R. Procura ricordando le squisite doti del Magistrato e del cittadino, affermando che Padova è ben fortunata di ospitarlo nuovamente.

Chiude con felice perorazione brindando all'amato Superiore.

Il cav. avv. Gino Dianese, Pretore Capo, a nome di tutti i colleghi presenti ed assenti, si associa alle nobili espressioni di saluto e di augurio rilevando che il cav. Guidorizzi fu con i magistrati delle Preture sempre giusto e sereno nelle direttive e pur nell'adempimento del suo dovere non pesò mai sull'attività svolta dai dipendenti. Porge un deferente saluto al Capo indimenticabile con indovinata e felice immagine richiamandosi ai... pretoriani.

Comitato per la propaganda agraria
Per la cerimonia di domenica

La solenne distribuzione dei premi ai vincitori del quinto e del sesto concorso per la Vittoria del Grano che sarà fatta da S. E. il Prefetto domenica prossima nel teatro Puccini, alle ore 10.30, segnerà una delle maggiori tappe del nostro progresso agricolo.

I premiati sono in numero di 119; lo importo dei premi in denaro che verranno pagati è di L. 35.000. Inoltre saranno consegnate le medaglie del Ministero alle aziende premiate nel Concorso nazionale silos, bandito nel 1927; sono l'azienda Micoli-Toscano di Castions di Zoppola e l'azienda co. Fratelli Porcia di Pordenone.

I premiati del grano appartengono a 55 diversi Comuni della nostra Provincia, i cui Podestà assisteranno alla cerimonia, insieme ai presidenti delle rispettive Commissioni Comunali Granarie.

Sarà eseguito, nell'occasione, sotto la direzione del maestro Garzoni il «Ciant del forment» del m. Fruch (cori e banda).

Tutti gli inscritti al Sindacato Fascista Tecnici Agricoli devono trovarsi alle ore 10.30 precise di domenica prossima al Teatro Puccini, per la cerimonia della premiazione dei Veliti dell'agricoltura.

Invito all'Artigianato

Il Segretario della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia ha inviato ai Fiduciari e Capi Comunità la seguente lettera:

Egregio Camerata,

Per volere del Duce, anche in Udine, con solenne cerimonia saranno distribuiti da S. E. il Prefetto i premi agli agricoltori della nostra Provincia che si distinsero nel quinto e nel sesto concorso per la Vittoria del Grano.

Fra i premiati gli Artigiani possono vantare anche qualche loro organizzato, che per amore al Duce ed alla terra concorse con i suoi prodotti alla nobilissima gara.

Noi artigiani dovremo essere presenti a quella austera cerimonia per rendere osanna a chi lentamente dalla sudata terra estrae spighe rigogliose di nutriente bellezza.

Dovremo quel giorno stringerci ad essi, perchè solamente le classi produttrici formano una degna e compatta cornice ad uno stato fascista.

Il giorno di domenica 22 dicembre alle ore 9.30 ant. siete pregato di trovarvi col massimo numero di artigiani della Vostra categoria nella sede della Segreteria Provinciale, in via Bernardo de Rubeis 13-19.

Cordiali saluti fascisti.

Il primo tè danzante degli Universitari

I goliardi del G. U. F. friulano hanno dato nel pomeriggio di mercoledì u. s. il loro primo tè danzante della stagione. Le belle sale della ex Taverna Frascati erano animate da una folla brillantissima di invitati convenuti anche dalla provincia. Le danze dirette dall'orchestra dell'Universitario Vittorio Ezio sono state interrotte alle 5 per il tè magnificamente servito dalla ditta Contro per riprendere nella prossima festa.

BEFANA FASCISTA - 1930

Il primo elenco degli offerenti

Non appena il Segretario della Federazione Provinciale Fascista co. dottor Raimondo de Puppi ed il Podestà di Udine on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco hanno fatto invito alla cittadinanza di contribuire con « offerte in denaro » al miglior risultato della BEFANA FASCISTA, generose e pronte offerte sono pervenute al Comitato Esecutivo.

Diamo oggi il primo elenco dei sottoscrittori e crediamo utile avvertire che, quest'anno, il Comitato « Pro cestino di Natale alle vedove con orfani di guerra » e quello « Pro Befana Fascista » si sono accomunati nell'opera patriottica e buona, cosicchè l'offerta dei cittadini sarà UNICA per tutt'e due le iniziative.

La « Befana Fascista » beneficherà i nostri Orfani di guerra, i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane.

Siamo certi che Udine, anche stavolta, darà il suo contributo largo e generoso, con slancio d'amore per le vittime innocenti della guerra e per i futuri cittadini della grande Patria.

Federazione Provinciale Fascista lire 1000 — Comune di Udine L. 3000 — Ufficio Legati del Comune L. 1000 — Patronato Orfani di Guerra L. 3000 — Banca del Friuli L. 1000 — Commissione Comunale Orfani di Guerra L. 3000 — Istituto Toppo Wassermann L. 500 — Comitato Provinciale Orfani di Guerra L. 1000 — Cassa di Risparmio di Udine L. 1000 — Ditta Luigi Moretti L. 300 — Amministrazione Provinciale L. 500 — Federazione Fascista Commercianti, 500 — Società Friulana di Elettricità L. 500 — Cementi del Friuli L. 150 — Antonio cav. Lenisa, 50 — Broili cav. Enrico, 100 — In memoria di Angelo Cossettini, la Scuola serale di stenografia: prof. Parussini ed allievi, 30 — Ditta Francesco Dormisch L. 500 — co. Alessandro ed Aurelia del Torso 100 — avv. Arturo Tavano, 10 — cav. Tullio Scabbio, 50 — generale commendator Francesco Goggia, 20 — dott. Alfredo Cavalieri, 20 — Ditta Muzzatti e Magistris, 100 — Alessio Giuseppe, 10 — Cotonificio Udinese, 200 — Cita Ernesto, 20 — Il personale della Federazione Fascista, 100 — Ditta Fratelli Broili, 100 — Achille Semintendi, 10 — Archivio Notarile 20 — prof. Giuseppe Calligaris 20 — Ditta Paolo Morassutti L. 50 — cav. Ugo Omet, 25 — prof. Giulio e Giuseppina Paoletti, 20 — Angelo Pagani L. 50 — dott. Francesco Verardi, 50 — barone senatore Elio Morpurgo e Figlio L. 100 — Giovanni Garavini L. 10 — ditta Tiziano D'Orlando 50 — Enea Gubitta, 30 — Augusto Degani, 20 — Vittorio Fanna, 10 — G. L. Micoli L. 100 — Ditta Fratelli Marzano L. 150 — Ermes Manerba, 15 — Franco Bodini, 10.

Gli Avanguardisti premiati nel Concorso "Dux"

Ieri mattina nella vasta palestra del Liceo scientifico si è svolta la cerimonia della premiazione agli Avanguardisti che parteciparono al concorso ginnastico « Dux » seguito in Roma nello scorso aprile. Intervennero due squadre, ciascuna di 15 avanguardisti e entrambe si distinsero e furono classificate in prima categoria con premio di primo grado.

Il merito principale della partecipazione degli Avanguardisti udinesi al concorso « Dux » spetta all'egregio conte dott. Raimondo de Puppi, tanto benemerito dall'incremento dell'attività ginnico-sportiva della gioventù udinese.

I Presidi delle Scuole Medie di Udine spronarono e facilitarono ai loro allievi la partecipazione al Concorso.

Alla cerimonia di ieri erano presenti gli insegnanti delle Scuole Medie cittadine: accanto al tavolo stavano i presidi del R. Istituto Tecnico, del R. Istituto Magistrale « C. Percoto » del R. Liceo Classico, del R. Liceo Scientifico, delle Scuole Complementari; nonchè il prof. Tarozzi neo Vice presidente dell'O. N. Balilla, e il prof. Apicella.

Erano presenti numerose rappresentanze delle Scuole con bandiera; prestavano servizio d'onore avanguardisti in uniforme.

L'egregio Preside del Liceo-Ginnasio cav. prof. Cattarina prima che si procedesse alla premiazione, pronunciò un nobile discorso.

Lo seguì il prof. Tarozzi che portò il saluto del Segretario Federale dot. co. Raimondo de Puppi.

Infine, il prof. Apicella, dopo aver tratteggiato la figura del Capo della organizzazione Balilla, si intrattenne sul come si svolse il Concorso e sull'esito ottenuto, concludendo con un'esaltazione dell'O. N. Balilla.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi.

I premiati

Ecco l'elenco dei premiati:

R. Liceo-Ginnasio « I. Stellini »: prof. Edoardo Mangano medaglia d'argento; Zanin Pietro (2.a liceale); Migliorini Renato id.; Quaglia Carlo 1.a liceale); Quaglia Sabino id.; Piani Ermes (5.a ginn. B.) tutti medaglia di bronzo.

R. Liceo Scientifico: Capo squadra Treu Renato medaglia d'argento; Bacchetti Teobaldo; Benardelli Mario; Lazzari Galliano; Lenarduzzi Giovanni; Del Fabbro Dario; Zerbinatti Arrigo; Piani Alfredo.

Del R. Istituto Magistrale « C. Percoto »: Capo squadra Roccaforte Adriano.

Del R. Istituto Tecnico: Morassutti Giovanni, Delle Mule Enzo; De Antoni Giuseppe; Foraboschi Romano; Menossi Umberto; Occhialini Ennio; Casali Antonio (capo squadra); Canlini Lino; De Cecco Giuseppe.

Della R. Scuola Complementare: Fassa Rino, Domenichini Antonio; Raiser Gino; Jurich Domenico; Madrisotti Luigi.

RICORDATEVI gentili Signore e Signori del Natale pro figli bisognosi dei mutilati e tubercolotici di guerra.

Caccia sulla neve

La R. Prefettura richiama l'attenzione delle classi venatorie sul R. D. 18 novembre 1929 N. 2016 contenente disposizioni per la caccia sulla neve, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 30 novembre u. s. N. 279.

In forza di tale R. Decreto-Legge tornano in vigore le disposizioni di cui agli art. 22 f) della legge 24 giugno 1923 N. 1420 e 55 del regolamento, approvato con R. Decreto 24 settembre 1923, N. 2418 in forza delle quali l'esercizio della caccia e della uccellazione è vietato nel terreno anche parzialmente coperto di neve fatta eccezione per la caccia col fucile

a) alla selvaggina grossa di montagna;

b) ai palmipedi, agli uccelli di ripa, palustri e agli animali nocivi.

Nelle zone, poi, coperte di neve perenne, il divieto di cui sopra non si applica nei riguardi dei camosci; degli urogalli, dei fagiani di monte, delle pernici bianche e delle lepri bianche (Lepus variabilis) ferma restando la proibizione [illegible] in montagna alla traccia sulla neve.

Una visita degli studenti della R. Scuola Industriale alle Officine del Gas

Stamane, per interessamento del Regio Commissario della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », gli allievi dei due ultimi anni (terzo e quarto Corso) di Tirocinio, si recavano a visitare le Officine del Gas.

Gli studenti erano accompagnati dal Vice Direttore della Scuola prof. Gaspare Cavallero e dagli insegnanti ing. Cicogna e capi officina Conti e Albonetti.

Ad attenderli si trovava il cav. Toppani, direttore delle Officine del Gas, che nell'accettare la domanda rivolta dal Commissario della Scuola volle personalmente guidare gli allievi nella visita particolareggiata ai diversi reparti dello stabilimento, alla officina, ai magazzini e depositi, illustrando esaurientemente e con precisione tecnica tutto il procedimento chimico-industriale per la preparazione del gas e relativa produzione del carbone coke.

Terminata la visita il prof. Cavallero a nome di tutti gli studenti ringraziò vivamente il direttore dello Stabilimento dimostrandogli riconoscenza per avere esposto chiaramente e praticamente uno dei più importanti procedimenti chimico-industriali che nella nostra città è degnamente rappresentato dallo Stabilimento di via Treppo.

Società Amici della Musica

La Presidenza della Società comunica che, essendo pervenuta ieri, 19 dicembre, notizia telegrafica della sospensione della « tournèe » del violinista Spiwakoski, « tournèe » che, oltre ad Udine, doveva svolgersi a Milano, Firenze, Spezia ecc., e ciò non avendo potuto ottenere in tempo debito, lo Spiwakoski, il visto sul passaporto per entrare in Italia, ha provveduto a fissare telegraficamente, in sua vece, il « Quartetto Veneziano del Vittoriale », che svolgerà questa sera, al Teatro Puccini, il programma seguente:

1. Felice Giardini (Torino 1716 - Mosca 1796) — Quartetto in Mi bemolle.
2. Ildebrando Pizzetti (Parma 1880) — Quartetto in La maggiore.
3. Claudio Debussy (Parigi 1862-1918) — Quartetto in Sol minore.

Il « Quartetto Veneziano » è composto dei professori: Luigi Enrico Ferro, primo violino — Rino Fantuzzi, secondo violino — Oscar Crepaz, viola — Aldo Pais, violoncello.

Associazione Nazionale Mutilati

COMUNICATO

Onde provvedere al rinnovo delle tessere gratuite di circolazione sulle Tranvie cittadine, tutti i soci muniti di tessera dovranno presentarla agli uffici della Sezione, Palazzo del Combattente, Piazzale 26 luglio, entro il giorno 28 corrente. I soci che si trovassero nelle condizioni di aver diritto alla tessera gratuita, dovranno entro il termine sopracitato, presentare agli uffici della Sezione, regolare domanda allegando una fotografia, formato passaporto.

Bollettino dell'Associazione

Per provvedere in tempo debito alla rinnovazione degli abbonati al bollettino per l'anno 1930, per ex soci già abbonati e non abbonati è opportuno che questi si presentino agli uffici della Sezione per istruzioni.

Si fa viva raccomandazione ai soci tutti di abbonarsi al nostro periodico (L. 10 annue) che raccoglie tutte le notizie riguardanti i massimi problemi associativi e tutte le disposizioni che riguardano le pensioni.

Si fa presente ai soci che la Direzione delle Tranvie non accetterà rinnovazioni di tesere se non presentate entro il termine sopracitato.

La caduta di una piccina

Ieri alle 13 è stata trasportata all'Ospedale Civile la bambina di due anni Bianca Ceppile di Giacomo abitante in Chiavris. La piccina cadendo in casa aveva riportato la lussazione della spalla destra. Il medico di guardia dott. Butti la fece accogliere dichiarandola guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fagioli e pasta o pasta in brodo - Anguilla o spezzatini con polenta - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli freschi - Uccelletti di vitello o uova - Contorno.

Infortunio sul lavoro

Ieri alle 15 è stato accolto all'Ospedale Civile il falegname Eugenio Milani fu G. B. d'anni 30 abitante in via Villalta 101. Mentre lavorava alle dipendenze della Ditta Morassutti il Milani aveva riportato ferite da taglio con asportazione dell'ultima falangetta delle dita indice e medio della mano destra. Il medico di guardia dot. Butti gli prodigò le cure necessarie dichiarandolo guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La seconda di "Traviata"

Ieri sera ebbe un altro meritatissimo successo da parte di tutti gli esecutori, ma specialmente per merito della protagonista signorina Luisa Pedrazzini, che raccolse nuova messe di allori.

Di lei tanto si è parlato che gli aggettivi non bastano più. Ed il pubblico numeroso, che ieri sera si era dato convegno al nostro « Puccini », non mancò di sottolineare le sue doti di eletta artista che sa strappare l'applauso spontaneo e nutrito anche a scena aperta.

Molto bene pure interpretò la parte di Alfredo il tenore Casvecchi che condivise gli onori della ribalta con la lodatissima sua compagna.

Il baritono M. Albanese si disimpegnò egregiamente e riscosse molti applausi specialmente dopo il secondo atto.

Efficaci tutte le parti minori ed il coro. La orchestra fu all'altezza del suo compito e si comportò molto docile sotto la valante guida dell'incomparabile maestro comm. De Vecchi.

Sabato prossimo avremo la prima di « Lucia di Lammermoor ».

Per tale rappresentazione la vendita dei biglietti è aperta tutto oggi e confidiamo non lo sia invano.

Cronaca Sportiva

AUTOMOBILISMO.

IV Coppa delle 1000 miglia

La quarta coppa delle 1000 miglia — che è senza dubbio la più affascinante e la più convincente gara automobilistica dato che in essa vengono sottoposti al più duro collaudo la resistenza fisica e l'abilità dei piloti ed anche tutti gli organi della vettura — vedrà quest'anno un formidabile lotto di concorrenti che si contenderanno l'ambito primato. Gli assi migliori si daranno battaglia tanto più che gli « isolati » godono di un trattamento veramente giusto agli effetti del la classifica.

Borzacchini e Maserati intanto hanno degnamente aperto le iscrizioni.

Questi due uomini, che nella terza edizione della Coppa hanno sbalordito pubblico e concorrenti, lasciando un ricordo incancellabile della loro fantastica velocissima marcia da Brescia a Terni (fino a Roma ossia dopo 587 chilometri di marcia avevano una media di oltre 92 chilometri orari), rinnoveranno certamente con miglior successo le gesta della III. edizione.

In verità all'audacissimo ternano e al non meno valoroso costruttore bolognese auguriamo di veder ricompensata la loro fede. La vettura Maserati o più specialmente la sedici cilindri non ha bisogno di presentazioni; basta la prova di Cremona, nella quale fu largamente battuto il record mondiale dei 10 Km. lanciati (appartenenti prima all'inglese Eldrige con vettura Miller), a dimostrare le possibilità di questa sedici cilindri. Con una messa a punto perfetta e con dei rapporti adatti, la Maserati darà del filo da torcere a tutti i concorrenti.

Sappiamo che Nando Minoia — l'asso delle cento battaglie ed il mago delle corse su strada rientrerà per l'occasione fra i piloti della bresciana « O. M. ». Plaudiamo alla sagacia del direttore generale della Fabbrica ing. Orazi che ha saputo con questa scelta comprendere la necessità di dare ai piloti oramai provati un collega che è maestro insuperato in fatto di preparazione tecnica, un vero direttore sportivo che sa misurare le forze degli avversari e delle loro macchine e dar battaglia al momento opportuno.

Le « O. M. » della IV Coppa, opportunamente modificate ed alleggerite nello « chassis » e con qualche ritocco al motore che per tenuta non ha rivali, vanno collocate in primo piano fra le vetture che hanno serie probabilità di vittoria.

Non ci sono note ancora le caratteristiche delle « Lancia » che parteciperanno alla gara, e perciò ci riserbiamo di parlarne ulteriormente; sappiamo che Gildo Strazza, l'indiavolato e tenace lambdista desidera prendersi una rivincita, e all'uopo sta dando gli ultimi tocchi a una velocissima ottava serie con la quale intende compiere gli allenamenti.

« Alfa-Romeo » scenderà in campo anche con l'anziana P. 2 — la gloriosa ed insuperata creazione di Jano.

Ci sembra che non siano necessari commenti per definire la IV edizione della Coppa come la più attraente e la più smagliante.

U. P.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — « Il Conte di Montecristo » continuato trionfo eccezionale.

CINE CECCHINI — « Waterloo » capolavoro colossale e varietà.

CINE MODERNO — « Corte marziale » e varietà.

Continuato trionfo all'"Eden" de IL CONTE DI MONTECRISTO

Uno di quei romanzi celebri che tutti hanno letto, ed hanno sentito parlarne con grande entusiasmo, è senza dubbio il capolavoro letterario e romantico di Alessandro Dumas Padre dal titolo IL CONTE DI MONTECRISTO, e quindi giustifica la grande attesa nella città ed anche in provincia, vedere questo romanzo cinematografato, per seguirne l'azione nella visione dei luoghi, dei costumi, dei personaggi viventi, e con avidità divorarne le gesta degli eroi descritti da sì mano maestra.

Infatti pubblico imponente ha ieri pure invaso il Cinema Eden fin dal primo spettacolo (ore 14), che molto opportunamente la direzione, per comodità delle famiglie e dei Provinciali, ha per questo film grandiosissimo ideato un orario speciale.

Lo spettacolo ha avuto la riconferma esatta del trionfo ottenuto alla premiere, entusiasmo, ammirazione, successo eccezionale, sia per la grandiosità del programma, per la magnificenza dell'interpretazione, per la fedeltà della riproduzione, tanto che con un'abilità senza pari il celebre direttore artistico Henry Fresquort, ha potuto riunire in un unico programma tutta la grande storia romantica del « Conte di Montecristo ».

Oggi venerdì dalle ore 14 (2 pomeridiane) l'immenso spettacolo completo (programma unico) viene replicato, e si prega vivamente il pubblico di non attendere l'ultimo giorno, acciò abbia più comodità di visione e maggior disponibilità di posti.

Cinema Varietà Cecchini "Waterloo"

La storia dei cento giorni ha ispirato all'autore di questo film una vicenda di amore e di passione, ed il pubblico che affollava per l'importante première il simpatico ritrovo cittadino ha decretato al lavoro, con la sua soddisfazione, il più lusinghiero successo.

La battaglia di Waterloo, dalla quale il film ha preso il titolo, chiude una romanzesca vicenda d'amore e di lotta, a cui fanno da sfondo lo sfarzo di un congresso diplomatico ed il vermiglio bagliore di un campo di battaglia. La passione che sta per perdere il tenente Ilten tingen, aleggia ed è presente con tutta la sua fresca vivezza in tutto il lavoro, poichè il vero centro di esso sono gli amori fra il giovane ufficiale prussiano e la infida contessa polacca, informatrice del grande prigioniero dell'Elba.

Nella bella visione di questo film si alternano scene paurose e tragiche di guerra a quelle riposanti e quasi idilliache del Congresso di Vienna, ove si mercanteggia, fra un idillio ed un giro di gavotta, i popoli e la pace. Queste alternative rendono il film interessante e vivamente avvincente.

Nel varietà la coppia Mosino ed Vivetta. Lo spettacolo è stato accompagnato dall'orchestra sotto la direzione del maestro Ottone Furlani.

Stasera lo spettacolo si replica. Con inizio delle proiezioni dalle 15 in poi.

Da GORIZIA

La premiazione per la Battaglia del grano

(19) — Il Duce ha ordinato che domenica 22 corrente in ogni capoluogo di Provincia sieno in forma solenne premiati gli agricoltori del concorso nazionale per la Vittoria del Grano.

Nella nostra città la cerimonia si svolgerà nel Teatro Verdi domenica prossima alle ore 11.

I premi in denaro ammontano a lire 17.500 oltre ai diplomi e a numerose medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Nell'occasione verranno illustrati i risultati ottenuti per l'aumento della produzione granaria, lo stato attuale dell'agricoltura goriziana e la tecnica agricola moderna in rapporto alle concimazioni azotate.

Siamo certi che per onorare i nostri migliori agricoltori converranno nel Teatro cittadino tutti coloro che amano il progresso agricolo della nostra Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.15.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 21.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.20 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 19.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.51 — 12.56 — 10.10 — Cividale Barbetta: 8.55 — 13.00 — 19.20 — Arrivo a Caporetto: 10.50 15.25 — 21.15.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 10.55 8.25 12.50 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 12.55 — 19.4.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile